ARPAL Calabria, firmato il primo contratto integrativo. CSA-Cisal: «Risultato storico per il personale»

Data: 11 settembre 2026 | Autore: Redazione



ARPAL Calabria, firmato il primo Contratto Decentrato Integrativo Aziendale. CSA-Cisal: «Un risultato storico per i diritti e la dignità del personale»

«È stato sottoscritto oggi, in via definitiva, il primo Contratto Collettivo Integrativo del personale del Comparto di ARPAL Calabria, a seguito della trasformazione di Azienda Calabria Lavoro nell'attuale Agenzia. Un risultato atteso da tempo, che segna un passaggio importante nelle relazioni sindacali e apre una nuova fase nel percorso di valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Ente». A dichiararlo sono Gianluca Tedesco, Vice-Responsabile Nazionale del Dipartimento "Regioni e Province" CSA-Cisal, e Giuseppe Campanaro, Responsabile Territoriale CSA-Cisal.

ARPAL Calabria nasce dalla trasformazione di Azienda Calabria Lavoro, disposta dalla legge regionale 28 giugno 2023, n. 25. Lo Statuto dell'Agenzia è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 200 del 30 aprile 2024. L'Ente è configurato quale ente pubblico non economico strumentale della Regione Calabria, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e gestionale. In questo quadro, il CCI 2026 consolida un sistema autonomo e strutturato di relazioni sindacali, tutele e riconoscimenti professionali.

La portata dell'intesa emerge anche dalla dimensione dell'Ente. Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 454 del 29 luglio 2026,

ha ridefinito per ARPAL Calabria una dotazione organica complessiva di 401 unità. La Convenzione 2026 con la Regione Calabria individua, nei soli elenchi del personale utilizzato a supporto delle strutture amministrative della Giunta regionale, 297 lavoratrici e lavoratori, ai quali si aggiungono quelli impegnati direttamente nelle sedi e nelle attività dell'Agenzia. Il nuovo Contratto Collettivo Integrativo offre a questa ampia comunità professionale un quadro comune di riferimento, applicabile a tutto il personale non dirigente, a tempo indeterminato e determinato, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'accordo disciplina la parte normativa per il triennio 2026-2028 e i criteri di riparto delle risorse per il 2026. Definisce il sistema delle relazioni sindacali e interviene su aspetti centrali della vita lavorativa: flessibilità oraria, banca delle ore, lavoro agile e da remoto, straordinario, buono pasto, indennità per condizioni di lavoro e per specifiche responsabilità, performance organizzativa e individuale. Il testo richiama inoltre le progressioni economiche all'interno delle aree, le progressioni tra le aree e il welfare integrativo, la cui attuazione resta legata alle condizioni e alle procedure previste. Per il 2026 non sono stanziate risorse per nuovi differenziali stipendiali, per le indennità per condizioni di lavoro né per il welfare integrativo a carico del Fondo; resta ferma la disciplina dei rispettivi istituti e delle condizioni previste per la loro attuazione.

Tra le misure di maggiore rilievo figurano il buono pasto del valore nominale di 7 euro, con decorrenza dall'approvazione del CCI, l'istituzione della banca delle ore e le indennità per specifiche responsabilità, subordinate all'attribuzione formale dei compiti e al loro effettivo svolgimento. Sul versante economico, per il 2026 le risorse complessive ammontano a 1.500.000 euro, comprensivi di 380.000 euro di oneri a carico dell'Ente. Il Fondo delle risorse decentrate è quindi pari a 1.120.000 euro, così ripartiti: 167.206 euro per l'indennità di comparto, 194.800 euro per le indennità per specifiche responsabilità e 757.994 euro per la performance organizzativa e individuale. A quest'ultima destinazione si aggiungono le eventuali somme non utilizzate e non attribuite, secondo quanto previsto dal CCI.

La firma definitiva offre al personale un quadro condiviso di regole e tutele e disciplina l'erogazione dei trattamenti accessori finanziati dall'accordo. Occorrerà ora assicurarne l'applicazione concreta e tempestiva, completando gli adempimenti e adottando i regolamenti previsti. La liquidazione dei compensi legati alla performance resta subordinata ai risultati raggiunti e alle verifiche richieste dalla disciplina vigente.

«Esprimiamo viva soddisfazione per la firma di questo accordo», sottolineano Tedesco e Campanaro. «Al termine di un confronto articolato e impegnativo, mettiamo a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori un quadro contrattuale certo, che riconosce il valore della loro professionalità e offre strumenti concreti di tutela».

Anche il Coordinamento regionale del CSA-Cisal e il Direttivo regionale esprimono soddisfazione per il risultato raggiunto. Il coordinatore Massimiliano Blotta, il Vice Coordinatore Sebastiano Durante e Francesco Gironda, presidente del Direttivo regionale, sottolineano l'importanza dell'accordo per la tutela dei diritti e la crescita professionale del personale di ARPAL Calabria.

«Il valore dell'intesa va oltre i singoli istituti: le regole condivise costituiscono una base essenziale per lo sviluppo organizzativo dell'Ente», proseguono Tedesco e Campanaro. «È una tappa importante, ma non un punto di arrivo. L'organizzazione sindacale vigilerà sulla piena e tempestiva applicazione del Contratto e si impegnerà, già dalle prossime sessioni negoziali, per rafforzare le risorse, migliorare gli istituti e ampliare le opportunità di crescita professionale di tutto il personale, indipendentemente dalla sede o dalla struttura di assegnazione».

«La prossima priorità, non più rinviabile, è il superamento definitivo del part-time, con il passaggio da 30 a 36 ore settimanali per il personale interessato», aggiungono. «Si tratta di lavoratrici e lavoratori che, in larga parte, garantiscono da oltre vent'anni continuità, competenze e servizi essenziali nelle strutture di ARPAL Calabria e nei Dipartimenti regionali. Stabilmente inseriti nell'organizzazione degli uffici, svolgono attività strutturali e continuative, a supporto delle funzioni istituzionali dell'Agenzia e della Regione».

«Occorre ora creare le condizioni e individuare le risorse necessarie per garantire il passaggio al tempo pieno», sottolinea Tedesco. «È un passo indispensabile per completare il percorso di riconoscimento professionale e contrattuale, superare una lunga stagione di difficoltà e incertezze e assicurare condizioni di lavoro adeguate al contributo che questo personale offre ogni giorno all'amministrazione».

Il sindacato chiede pertanto alla Giunta regionale di assumere il tempo pieno come obiettivo prioritario della fase successiva, avviando un confronto istituzionale con ARPAL Calabria e individuando le risorse finanziarie necessarie a garantirne la copertura strutturale. Il fabbisogno integrativo per il passaggio da 30 a 36 ore settimanali è stimato in circa 1.990.000 euro, importo da verificare e aggiornare ai fini della definizione della copertura. La Convenzione 2026 conferma il ruolo essenziale del personale dell'Agenzia a supporto dei Dipartimenti regionali. Per l'organizzazione sindacale, il completamento del percorso verso il tempo pieno rappresenta il necessario riconoscimento di questo apporto, a beneficio dei lavoratori e dell'efficienza amministrativa.

«L'organizzazione sindacale rivolge un sentito ringraziamento alla parte pubblica di ARPAL Calabria, in particolare al Direttore Generale, Avv. Pietro Manna, e alle componenti della delegazione trattante Avv. Elena Maria Latella e Avv. Stefania Campagna; ai rappresentanti RSU del CSA-Cisal, Carmelo Schimizzi e Pasquale Greco, nonché alle altre organizzazioni sindacali che hanno contribuito al confronto, favorendo un dialogo costruttivo sui temi affrontati. La sottoscrizione del CCI rappresenta un risultato concreto dell'azione sindacale e un passaggio fondamentale per il consolidamento istituzionale dell'Agenzia», conclude Gianluca Tedesco. «Il nostro impegno prosegue al fianco di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori, con serietà, trasparenza e determinazione, per coniugare il benessere del personale, l'efficienza dell'amministrazione e la qualità dei servizi resi alla comunità calabrese».

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/arpal-calabria-firmato-il-primo-contratto-integrativo-csa-cisal-risultato-storico-per-il-personale/158047